



COMUNE DI TRAMBILENO

PROVINCIA DI TRENTO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
Semplificato
2023-2025**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 dd. 16.03.2022

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. ____ dd. ____

PREMESSA	3
PARTE PRIMA	6
ANALISI CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE	6
ANALISI DEMOGRAFICA	6
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	6
SOCIETA' PARTECIPATE	9
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	9
LIVELLO DI INDEBITAMENTO	9
GESTIONE RISORSE UMANE	10
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	11
PARTE SECONDA	12
LE ENTRATE	12
LE SPESE	13
COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	14
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	14
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA	15
TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	15
PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI	17
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	19
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	20
PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	24
P.I.A.O Piano Integrato di Attività e Organizzazione	34

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale

ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato delle modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4.1 prevede che, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il comune di Trambileno, ente con meno di 2.000 abitanti, approva il Documento Unico di Programmazione Semplificato, come previsto dal punto 8.4.1 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) modificato dal Decreto Ministeriale 17 maggio 2018.

Il nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) si compone di due parti:

- una Parte prima, relativa all'*analisi della situazione interna ed esterna dell'ente*, contenente un'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione, una disamina del personale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- una Parte seconda, relativa agli *indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale*. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte

corrente di bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche, al piano delle alienazioni al piano di contenimento delle spese, al piano di razionalizzazione.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

PARTE PRIMA

ANALISI CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	1355
Popolazione residente al 31/12/2017	1485
Popolazione residente al 31/12/2022	1468
di cui:	
Maschi	720
Femmine	748
nuclei familiari	632

Trend storico della popolazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	111	106	105	99	101	99	97	82	86
In età scuola obbligo (7/14 anni)	122	132	135	129	133	130	131	137	132
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	187	195	190	197	213	210	215	210	212
In età adulta (30/65 anni)	748	763	767	758	763	742	746	34	722
In età senile (oltre 65 anni)	245	256	263	277	275	303	312	316	316
Totale	1413	1452	1460	1460	1485	1484	1501	1479	1483

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra

strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Utenti
Asili nido o equiparati	2	20
Scuola dell'infanzia	2	26
Scuola primaria	1	47

Impianti a rete	Km
Rete stradale	70
Illuminazione pubblica (punti luce)	443
Rete idrica	80
Rete fognaria (bianca)	15
Rete fognaria (nera)	30

Aree pubbliche	Numero
Parchi gioco	6
Parcheggi	13
Strutture sportive chiuse	1
Strutture sportive aperte	2
Cimiteri	2

Attrezzature	Numero
Proiettore portatile	2
PC portatile	2
Impianto audio portatile	1
Attrezzature in uso alle strutture polifunzionali - Moscheri	1

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure in gestione associata.

Servizi gestiti in forma diretta:

1. Gestione rete idrica e depurazione comunale;
2. Sale civiche;
3. Punto lettura.

Servizi gestiti in forma associata:

1. Polizia municipale – Convenzione con il Comune di Rovereto capofila;
2. Vigilanza boschiva – Convenzione con il Comune di Rovereto capofila;
3. Servizio asilo nido/tagesmutter – Convenzione con cooperativa “Il Sorriso” per servizio Tagesmutter e associazione “Prato del Sole”;
4. Servizio infanzia comunale – Convenzione con Comune di Rovereto, Federazione scuole materne e associazione “Prato del Sole”;
5. Servizio di istruzione di primo grado – servizio gestito dall’Istituto

- Comprensivo Rovereto Est nelle strutture comunali;
6. Servizio di istruzione di secondo grado – Convenzione tra il Comune di Trambileno e il Comune di Rovereto;
 7. Servizio di raccolta a smaltimento dei rifiuti urbani e speciali - Convenzione con Comunità della Vallagarina
 8. Servizio per la gestione associata dell'Ufficio Tecnico e gestione dei beni demaniali e patrimoniali – Convenzione tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa con avvalimento della Comunità di valle;
 9. Servizio per la gestione in forma associata dell'Urbanistica e gestione del territorio - Convenzione tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa con avvalimento della Comunità di Valle;
 10. Servizio associato di segreteria comunale - Convenzione tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa (momentaneamente sospesa, in attesa di concorso);
 11. Servizio di gestione associata delle entrate tributarie – Convenzione tra Comune di Trambileno e Comunità della Vallagarina;
 12. Edilizia abitativa agevolata – Convenzione tra Comune di Trambileno e Comunità della Vallagarina.
 13. Gestione ufficio Ragioneria – convenzione tra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

Servizi affidati a organismi partecipati:

1. Servizio per la riscossione ordinaria e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali – Trentino Riscossioni S.p.A.;
2. Servizio trasporto pubblico persone – Convenzione con Trentino Trasporti SpA
3. Gestione dei sistemi informatici – Trentino Digitale S.p.A.;
4. Attività di controllo analitico acqua potabile – Dolomiti Energia Holding S.p.A.
5. Attività di consulenza e supporto organizzativo – Consorzio dei comuni Trentini.
6. Attività di promozione turistica - APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo s.cons. a r.l.

Servizi affidati ad altri soggetti:

1. Impianti sportivi;
2. Trasporto prelievi ematici;
3. Servizi cimiteriali;
4. Sgombero neve (parziale);
5. Illuminazione pubblica;
6. Pulizia edifici comunali;
7. Gestione calore edifici comunali;
8. Controllo analisi qualità servizio idrico;

SOCIETA' PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società partecipate:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Dolomiti Energia Holding	Società per Azioni	0,00064885%
Consorzio dei Comuni Trentini	Società Cooperativa	0,54%
Trentino Digitale	Società per Azioni	0,0064%
Trentino Riscossioni	Società per Azioni	0,0133%
APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo	Società cons. a r.l.	1,92%

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari:

	2018	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	495.868,88	414.737,75	495.388,60	1.066.200,38
Di cui fondo di cassa 31/12	460.651,55	430.013,13	711.305,31	839.339,97
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

Negli anni indicati non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

La Giunta Provinciale, con deliberazioni n. 708 di data 4 maggio 2015, e n. 1035 di data 17 giugno 2016, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, ha approvato i criteri e le modalità per l'estinzione anticipata dei mutui definendo le caratteristiche dei mutui estinguibili, le procedure da attivare e le indicazioni per il recupero dei fondi assegnati ai Comuni. Il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione per il comune di Trambileno pari a complessivi Euro 513.056,71 è disposto sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo Investimenti Minori. Il recupero avviene senza l'applicazione di ulteriori oneri a carico dell'ente, in 10 rate, a partire dal 2018 fino al 2027 per un importo pari a 51.305,67 euro l'anno (iscritto al Titolo IV della spesa).

GESTIONE RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio alla data di redazione del presente documento è riportata nella seguente tabella:

Qualifica e Categoria	Area/Ufficio	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario IV Classe	Segreteria e Affari generali	SI	Comandato parziale da PAT fino 30/4/2023	40%
Coadiutore Amministrativo BE	Punto lettura	SI	SI	Part Time 50%
	Protocollo	SI	SI	Part time 50%
Assistente amministrativo CB2	Segreteria/Affari Generali	SI	SI	Part time 72%
Collaboratore Amministrativo CE	Anagrafe e Stato Civile	SI	SI	Part time 83%
Coadiutore Amministrativo BE	Servizio Finanziario	SI	Tempo determinato fino al 31/03/2023	Tempo pieno 100%
Assistente Amministrativo-contabile CB	Servizio Finanziario/ Personale	SI	SI	Part time 66%
Collaboratore tecnico CE	Ufficio tecnico	SI	In comando presso PAT fino al 30/6/2023	Tempo pieno 100%
Operaio BE	Cantiere comunale	SI	SI	Tempo pieno 100%
Operaio BB	Cantiere comunale	SI	SI	Tempo pieno 100%

Di seguito le previsioni di assunzione:

Qualifica e Categoria	Area/Ufficio	Previsti in pianta organica	decorrenza	% di copertura
Segretario IV Classe	Segreteria e Affari generali	SI	Autunno 2023	In gestione associata con Terragnolo e Vallarsa
Assistente Amministrativo-contabile CB	Servizio Finanziario	SI	Dal 01/04/2023	Tempo pieno 100%
Assistente Amministrativo-contabile CB	Servizio Finanziario	SI	Dal 01/06/2023	Part time 50%

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

PARTE SECONDA

L'Amministrazione intende proseguire l'attività già intrapresa dalla precedente, ultimando gli interventi già programmati e parzialmente iniziati, concentrando la propria azione sull'aiuto e sostegno alle famiglie e attività finanziarie, oltre che le associazioni. L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022-2025.

LE ENTRATE

	2022 Previsione definitiva	2023 Previsione	2024 Previsione	2025 Previsione
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	8.164,89	15.694,98	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	550.437,47	592.464,00	584.969,00	584.969,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	820.855,89	831.256,23	748.715,56	748.715,56
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	432.047,74	274.980,71	264.190,81	252.058,86
Avanzo di amministrazione applicato per investimenti	0,00	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per investimenti	509.054,02	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.145.000,00	2.883.669,00	121.000,00	121.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione	0,00	0,00	0,00	0,00

Prestiti				
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	669.500,00	669.500,00	669.500,00	669.500,00
Totale	5.435.060,01	5.567.564,92	2.688.375,37	2.676.243,42

LE SPESE

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2022-2025:

	2022 Previsione definitive	2023 Previsione	2024 Previsione	2025 Previsione
Totale Titolo 1: Spese correnti	1.760.199,99	1.663.089,92	1.546.569,37	1.534.437,42
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.654.054,02	2.883.669,00	121.000,00	121.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	51.306,00	51.306,00	51.306,00	51.306,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	669.500,00	669.500,00	669.500,00	669.500,00
Totale	5.435.060,01	5.567.564,92	2.688.375,37	2.676.243,42

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore di riferimento

Adottato dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 1 dd. 30.10.2019
Adottato definitivamente dal Commissario ad Acta con deliberazione n. 1 dd. 19.04.2021
Approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2262 dd 23.12.2021
Data di entrata in vigore: 31.12.2021

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie – Titoli 1,2,3) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (Titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (Titolo 6).

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2023	2024	2025
Titoli 1 2 3 Entrate - Titolo 1 Spesa – Titolo 6 Spesa	0	0	0
Titolo 4 Entrate – Titolo 2 Spesa	0	0	0

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

ENTRATE	2023	SPESE	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	488.241,50		
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	886.498,26	Titolo 1 – Spese correnti	2.526.634,42
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.021.621,61		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	535.003,85		
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.072.057,75	Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.307.788,60
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	153.917,34
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	730.231,09	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	804.148,78
Totale complessivo Entrate	10.033.654,06	Totale complessivo Spese	9.092.489,14
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	941.164,92		

L'ente non ha applicato quote dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2023-2025.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni ed esenzioni, le stesse dovranno comparire nei vari piani tariffari. Con riferimento all'IMIS, per l'anno di imposta 2023 si ritiene di aumentare l'aliquota delle unità immobiliari seconde case e di diminuire l'aliquota delle unità immobiliari oggetto di comodato. Tali modifiche sono finalizzate a garantire al Comune maggiori entrate tributarie per la copertura delle spese correnti legate ai servizi pubblici erogati dallo stesso a favore dei cittadini.

In dettaglio la variazione delle aliquote interessate:

Tipologia	Aliquota vigente	Aliquota dal 2023
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,926%	1,03%
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti in linea retta di 1° grado	0,46%	0,35%

Per la TARI non sono intervenute variazioni.

A partire dal 2021 è stato introdotto il Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria (Legge 160/2019 – comma 816) che sostituisce il canone di concessione e l'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le risorse straordinarie previste e il relativo impiego sono dettagliate nella sezione relativa alla programmazione investimenti.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha in programma di ricorrere all'indebitamento.

Le disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di intese concluse in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge, del complesso degli enti territoriali trentini.

I comuni trentini, come da intese concluse con le integrazioni al protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, hanno ceduto gli spazi finanziari pari alle spese per "rimborso prestiti" alla Provincia dal 2020 sino al 2023.

Il protocollo di intesa 2023 ha confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento per il 2023.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto in data 28 novembre 2022 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio della Autonomie Locali, si è concordato di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento

della pandemia e considerato che, nell'arco del 2022, si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che hanno innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti hanno quindi concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Lavori pubblici in corso di realizzazione e previsti per il triennio 2023-2025.

<i>Principali lavori da realizzare nel periodo 2023-2025</i>	<i>Principale fonte di finanziamento</i>	<i>Importo iniziale</i>	<i>Inizio previsto e durata in anni</i>
Ampliamento caserma VVF	Contributo PAT + fondi propri	730.000,00	In corso
Opere di completamento sede municipale (sostituzione copertura volume accessorio e ultimazione sala piano terra)	Fondi propri	30.000,000	2023
Struttura di servizio parco Dosso	Fondi propri	45.000,00	2023
Lavori di restauro eremo San Colombano	Contributo PAT 100%	620.000,00	2023
Interventi per sistemazione straordinaria strutture sportive	Fondi propri	20.000,000	2023
Lavori di sistemazione strada agricola in fraz. Pozzacchio (PSR 2014-2020)	Contributo PSR (156.264,30) + fondi propri	223.000,00	2023
Interventi di efficientamento energetico	Contributo ministeriale	50.0000,00	2023
Opere di sistemazione interna cimiteri	Fondi propri	115.000,00	2023

Manutenzione e rinnovo parchi giochi	Fondi propri	25.000,00	2023
Nuovo asilo comunale frazione Clocchi	Contributo PAT 1.159.560,00 (det. 453/2018) + fondi propri + contributo GSE	1.300.000,00	2023-2024
Manutenzione straordinaria strade comunali	Fondi propri	90.000,00	2023-2024
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	Fondi propri	20.000,00	2023-2024
Opere di viabilità rurale	Fondi propri	25.000,000	2023-2024
Parcheggio adiacente caserma VVF	Fondi propri	60.000,00	2023-2024
Intervento straordinario acquedotto intercomunale Vallarsa - Trambileno: progettazione	Fondi propri + fondo di riserva PAT	15.000,00	2023-2024
Manutenzione rete fognaria	Fondi propri	18.000,00	2023-2024-2025
Manutenzioni straordinarie immobili comunali	Fondi propri	95.000,00	2023-2024
Realizzazione strada Clocchi località Campani: completamento	Fondi propri	513.540,00	2023-2024
Interventi di potenziamento sentieristica	FST Comunità della Vallagarina + fondi propri	333.000,00	2023-2024

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Il comune di Trambileno ha presentato le seguenti candidature e ottenuto i seguenti finanziamenti:

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

Investimento 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI – COMUNI

L'intervento consiste nell'aggiornamento/attivazione software in modalità cloud di alcuni servizi comunali (albo pretorio, contabilità e ragioneria, economato, gestione patrimonio, gestione economica, notifiche, organi istituzionali, ordinanze).

Importo finanziamento Euro 47.427,00.

Termine per contrattualizzazione 12.06.2023.

Termine per completamento attività (prevista dalla normativa) 04.09.2024

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

Investimento 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

L'intervento consiste nell'aggiornamento del sito internet istituzionale con implementazione di alcune funzioni che favoriscano l'accesso dei cittadini ai servizi comunali.

Importo finanziamento Euro 79.922,00

Termine per contrattualizzazione 03.07.2023

Termine per completamento attività (previsto dalla normativa) 24.09.2024.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

Investimento 1.4.3 – ADOZIONE APP IO

L'intervento consiste nell'adozione dell'app IO integrata con i servizi comunali per favorirne l'accesso dei cittadini.

Importo finanziamento Euro 5.103,00

Termine per contrattualizzazione 02.05.2023

Termine per completamento attività (previsto dalla normativa) 28.12.2023.

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

Investimento 1.4.4 – ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENIT" DIGITALE - SPID E CIE

L'intervento consiste nell'implementazione del servizio internet istituzionale prevedendo l'accesso dei cittadini ai servizi comunali mediante identità SPID e Carta d'Identità

Elettronica.

Importo finanziamento Euro 14.000,00

Termine per contrattualizzazione 25.11.2023

Termine per completamento attività (previsto dalla normativa) 20.09.2024.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto

allo studio.”

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività

del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Si riportano i principali obiettivi che l'amministrazione intende perseguire, divisi per missione:

Denominazione	Missione - Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Finalità generali e di programmazione	Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione Obiettivo n. 1	Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione

		dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Tutto questo viene facilitato e velocizzato con una forte innovazione dei servizi informatici, statistici e di comunicazione, in cui l'Amministrazione è impegnata a investire convinta della migliore qualità del servizio reso ai cittadini e altri organi istituzionali.
Gestione associata del Servizio di polizia municipale e Custodi Forestali	Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza Obiettivo n. 1	E' attualmente in atto la convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale di Rovereto e Valli del Leno, con i Comuni di Rovereto e Terragnolo e che avrà scadenza nel 2029. E' in fase di definizione la convenzione tra i comuni di Trambileno, Vallarsa Terragnolo, Rovereto, Volano Besenello la convenzione per la gestione associata dei custodi forestali.
Ampliamento sistema di videosorveglianza	Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza Obiettivo n. 2	In fase di valutazione la necessità di implementare il numero delle telecamere necessarie a garantire idonea copertura nei punti strategici del sistema di videosorveglianza già attivo soprattutto nelle zone più marginali e isole ecologiche
Mantenimento delle strutture scolastiche e attivazione percorsi didattici	Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio Obiettivo n. 1	Ridefinizione del progetto esecutivo dell'edificio previsto in prossimità dell'attuale scuola elementare, spostato rispetto alla posizione originaria per sopravvenute nuove disposizioni normative. La nuova collocazione , più funzionale vedrà la realizzazione di un edificio autonomo rispetto alla scuola elementare.
Progetto di restauro eremo di S.Colombano	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Obiettivo n. 2	La realizzazione dl progetto del restauro dell'eremo di S.Colombano, opera di ineguagliabile valore presente sul territorio comunale ma di valenza provinciale, condivisa

		con la Sovrintendenza ai Beni Architettonici della PAT è un'opera di elevata importanza per riportare la struttura nelle condizioni indispensabili alla sua valorizzazione ed offerta di fruibilità a tutti gli interessati, sia nazionali che internazionali, alla sua visita e conoscenza.
Valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico, culturale	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Obiettivo n. 3	Attraverso le opere di patrimonio storico/culturale esistenti (forte Pozzacchio, eremo S.Colombano, Santuario Madonna de La Salette), la realizzazione di progetti ed eventi culturali sul territorio (mostre e appuntamenti di divulgazione scientifica) si vuole radicare e valorizzare la cultura del territorio di Trambileno. Incrementare le dotazioni alle strutture per rendere semplice la gestione/offerta. Ulteriori interventi di incentivazione saranno patrocinio e sostegno alle iniziative per la tutela delle tradizioni locali. Agli ultimi stadi anche il progetto di ricerca archeologica per indagare le prime frequentazioni umane del Territorio di Trambileno e delle Valli del Leno.
Miglioramento delle strutture per la pratica dello sport, eventi sportivi e ricreativi	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Obiettivo n. 1	Ultimata la realizzazione la nuova palazzina dei servizi presso il campo sportivo della frazione Moscheri e la progettazione per l'ampliamento della struttura di servizio presso il parco della frazione Dosso: queste opere renderanno più sicure e disponibili all'utenza le installazioni esistenti, con un sensibile e notevole miglioramento dell'accessibilità e riduzione dei costi. I campi sportivi saranno interessati da interventi di sistemazione a livello del manto erboso e impianti di irrigazione.
Mantenimento delle strutture per attività ricreative	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	Manutenzione e rinnovo dei parchi giochi nelle diverse frazioni. Organizzazione di corsi

	Obiettivo n. 2	sportivi per incentivare uno stile di vita sano. Manutenzione e messa in sicurezza della falesia "Pian del Levro"
Piano Giovanile di zona	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Obiettivo n. 3	Continua l'adesione e sostegno al Piano Giovani di zona assieme ai Comuni di Terragnolo e Vallarsa,
Promozione attività sportive e ricreative	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Obiettivo n. 4	Continua il sostegno alle attività sportive e manifestazioni scolastiche di carattere sportivo realizzate sul territorio, con partecipazione attiva ai progetti e proposte dell'Agenzia per lo Sport della Vallagarina
Azioni nel settore della promozione e valorizzazione turistica	Missione 07 – Turismo Obiettivo n. 1	Attivazione iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale con il coinvolgimento delle associazioni, APT, PAT, e ulteriori progetti-manifestazioni con la regia del comune. Sostegno ad iniziative anche di altri soggetti che favoriscano la conoscenza del territorio di Trambileno.
Valorizzazione offerta ciclopeditonalità sul territorio	Missione 07 – Turismo Obiettivo n. 2	Realizzazione del progetto sovracomunale (con Terragnolo e Vallarsa) per lo sviluppo della ciclo-peditonalità nel bacino delle Valli del Leno, teso allo sviluppo del turismo sul territorio con ricadute a carattere economico dell'area
Convenzione/gestione associata per la gestione del Servizio Urbanistica e del territorio	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Obiettivo n. 1	E' operativa la convenzione per la gestione associata del servizio Urbanistica con i Comuni di Terragnolo, Vallarsa e la Comunità della Vallagarina che prevede la collaborazione dell'Ufficio tecnico della Comunità per la redazione di varianti puntuali, senza aggravii di costi non previsti nella convenzione, la predisposizione dei C.d.U.. Realizzato il geoportale che migliora l'efficienza dell'edilizia e del rilascio dei certificati di destinazione urbanistica verso l'utenza.
Gestione in forma associata dell'Ufficio	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia	All'interno della convenzione per la gestione associata con i

tecnico e dei beni patrimoniali e demaniali	abitativa Obiettivo n. 2	comuni di Terragnolo, Vallarsa e la Comunità della Vallagarina per il STU e dei beni patrimoniali, viene periodicamente analizzata l'organizzazione al fine di migliorare le attività dell'Ufficio tecnico sia con riferimento all'edilizia privata che per le procedure relative alle opere pubbliche, come qualità del servizio offerto al cittadino
Interventi per il recupero del patrimonio edilizio	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Obiettivo n. 3	Completamento delle opere di ristrutturazione della sede municipale (ridistribuzione degli uffici al primo e secondo piano, con abbandono del piano terra per presenza gas radon)
Sviluppo progetti valorizzazione territorio	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Obiettivo n. 2	Predisposto il protocollo di adesione al progetto Reti di Riserva territoriali Natura 2000 che coinvolge i comuni di Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Ala e Comunità della Vallagarina (interventi di studio e azioni propedeutiche nell'ambito del P.S.R. della P.A.T.) con il relativo piano finanziario.
Miglioramento e supervisione sistema distribuzione idrico	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Obiettivo n. 2	In corso studio propedeutico alla realizzazione del progetto di miglioramento delle infrastrutture di controllo, verifica e gestione del servizio idrico relativo all'acquedotto intercomunale (comuni di Trambileno e Vallarsa). Sono inoltre in programma interventi di manutenzione migliorativa degli impianti di stoccaggio e distribuzione comunale
Interventi per il trasporto collettivo e la viabilità	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Obiettivo n. 1	I trasporti nel comune di Trambileno oggi avvengono per la quasi totalità utilizzando gli automezzi privati stante l'inadeguato servizio pubblico che risulta condizionato dal basso numero di utenti rispetto al numero e posizione delle frazioni. Sono possibili interventi sui gestori del servizio pubblico per ottenere dei miglioramenti, così come altre forme alternative di trasporto collettivo sono

		valutabili per capire se possono essere di qualche soluzione. Obiettivo a breve termine per l'Amministrazione comunale sarà inoltre quello di intervenire sulla viabilità comunale con opere di miglioramento (strada località Campani già in corso).
Asfaltature e barriere di protezione viabilità comunale	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità Obiettivo n. 2	Realizzazione della necessaria manutenzione alle strade esistenti assieme alla realizzazione della corretta segnaletica stradale per una sicura mobilità. Uno degli obiettivi a breve termine per l'Amministrazione comunale sarà inoltre quello di intervenire sulla viabilità comunale con opere che migliorino il collegamento tra le frazioni
Sicurezza pubblica e difesa	Missione 11 – Soccorso civile Obiettivo n. 1	Sostenere ed incentivare il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari ed i Gruppi di volontariato locale. Sono in fase di realizzazione le opere per la ristrutturazione della caserma dei VV.FF. e relativo parcheggio esterno.
Azioni ed interventi in campo sociale	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Obiettivo n. 1	Incentivare azioni per favorire tutte le fasce di età: servizi all'infanzia (nido familiare, scuole e formazione, sport); proseguire con gli interventi a sostegno della natalità e aiuto alle famiglie anche favorendo l'anticipo ed il prolungamento dell'orario scolastico; attivare corsi di formazione per adulti (formazione, informatica, lavoro) e attivazione forme di lavoro socialmente utili per l'occupazione dei soggetti disoccupati in situazioni di svantaggio sociale o in mobilità.
Interventi coesione sociale	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Obiettivo n. 2	Dare continuità alla richiesta del servizio di colonia estiva offerta alle famiglie, come momento di incontro, divertimento e coesione sociale.
Strutture sanitarie territoriali	Missione 13 – Tutela della salute Obiettivo n. 1	Garantire i servizi sul territorio, attraverso le strutture socio assistenziali, proseguendo i

		progetti già avviati (punto prelievi, collaborazione con le strutture di primo soccorso, manutenzione e ampliamento della dotazione dei presidi per l'emergenza nelle Frazioni e presso le strutture sportive e scolastiche (nuove installazioni DAE). Manutenzione adeguata degli ambulatori medici.
Azioni protezione salute pubblica	Missione 13 – Tutela della salute Obiettivo n. 2	Progetto di sistemazione della sede comunale con ricollocazione del personale al fine di eliminare il rischio e presenza del gas radon dagli ambienti di lavoro del personale dipendente e soddisfare l'ergonomia delle postazioni di lavoro.
Servizi di pubblica utilità	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività Obiettivo n. 1	Area cimiteriale della frazione di Vanza: rimane da mantenere la copertura della cappella mortuaria ed altri lavori minori. Area cimiteriale Moscheri: in fase di progettazione
Interventi di politica del lavoro	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale Obiettivo n. 1	Già da molti anni l'Amministrazione attiva annualmente progetti per l'impiego di soggetti disoccupati o appartenenti a categorie svantaggiate e per la durata di sei o sette mesi. I settori di impiego sono la cura del verde, l'abbellimento urbano e rurale e valorizzazione dei beni culturali. Tali interventi sostenuti da finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento proseguiranno ampliandosi anche per gli anni seguenti essendo indispensabili per il mantenimento del patrimonio e delle strutture comunali. E' nei programmi dell'Amministrazione attivare ulteriori progetti specifici per il sostegno di situazioni di difficoltà occupazionale di soggetti segnalate dai competenti servizi sociali (progetti SO.VA con finanziamento del BIM).

		Potranno anche nell'anno in corso e successivi, essere approvate iniziative per l'impiego di lavoratori in mobilità attraverso bandi indetti dall'Agenzia del lavoro della Provincia di Trento sia per impieghi d'ufficio che in appoggio al cantiere comunale. Oltre alla formazione professionale che viene continuamente assicurata al personale dipendente attraverso i corsi di aggiornamento promossi dal Consorzio dei Comuni Trentini, l'Amministrazione comunale intende favorire iniziative per l'organizzazione di corsi propedeutici all'utilizzo di diversi strumenti di interesse, quali quelli informatici
Efficientamento energetico	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche Obiettivo n. 1	Portare avanti gli obiettivi di riduzione delle emissioni presenti nel Patto dei Sindaci, adeguare progressivamente l'illuminazione pubblica sia stradale che degli immobili a quanto previsto dal piano comunale, sfruttare le risorse rinnovabili presenti sul territorio, perseguire gli obiettivi di sicurezza del piano di protezione civile.

PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE INTERCOMUNALE

L'approvazione in Consiglio provinciale della Legge provinciale 13 novembre 2014 n. 12 ha determinato la modifica della Legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e imposto una profonda ridefinizione nell'organizzazione degli enti territoriali trentini.

In particolare è stato introdotto l'articolo 9 bis che detta "Disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei comuni", laddove per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono chiamati a esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività di:

- a) segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) gestione economica, finanziaria, programmazione;
- c) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- d) Servizio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- e) anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- f) servizi relativi al commercio;
- g) altri servizi generali;

La stessa legge prevede eccezioni solo qualora il territorio dei comuni interessati sia caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche, con particolare riferimento ai comuni di confine, o turistiche, o se i comuni interessati hanno avviato il procedimento per la fusione. La Giunta provinciale può inoltre escludere dall'obbligo di gestione associata i comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti purché assicurino livelli di spesa analoghi a quelli stabiliti per le gestioni associate con popolazione complessiva superiore a 5.000 abitanti.

Le gestioni associate devono produrre ambiti associativi con popolazione di almeno 5.000 abitanti, avvenire di norma e salvo eccezioni tra comuni con contiguità territoriale e appartenenti al medesimo territorio di comunità, riguardare tutti i compiti e attività.

La Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 1676/2015 il Protocollo d'intesa per la disciplina di raccordo tra la procedura di attivazione degli ambiti di gestione associata di cui all'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e i processi di fusione.

I Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sono insiti in un unico ambito denominato 10.4.

I tre Comuni nel rispetto delle disposizioni normative suddette, hanno avviato un percorso comune di riorganizzazione dell'attività amministrativa, allo scopo di migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, la struttura organizzativa e funzionale dei tre Enti e la qualità dei servizi resi agli utenti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 17.3.2017 il comune di Trambileno ha approvato la convenzione per la gestione associata fra i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa della attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n. 3/2006 così come modificato dalla L.P. n. 12/2014.

Il progetto intende coinvolgere tre Comuni affini per caratteristiche orografiche e per cultura del territorio, nella gestione associata o integrata di determinati servizi,

anche in prospettiva delle novità che le recenti modifiche normative ordinamentali provinciali stanno delineando. Sotto questo profilo il progetto di riorganizzazione si presta a rappresentare un utile laboratorio per sperimentare in uno stesso ambito comprensoriale una gestione di servizi associata o integrata a livello sovracomunale esportabile, se positiva, anche ad altri Comuni limitrofi. I punti basilari della convenzione sono determinati come di seguito:

Durata. La durata della convenzione è stabilita in anni 10 (dieci) decorrenti dalla data della sottoscrizione della convenzione, rinnovabile alla scadenza. Non è ammesso il recesso volontario e unilaterale degli Enti aderenti prima della scadenza del termine, fatta salva l'ipotesi di revisione dell'ambito di cui al comma 11 dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss.mm.i.

Forme di consultazione – Organo di governo. E' istituita una Conferenza dei Sindaci con compiti di indirizzo, programmazione e controllo dei servizi in gestione associata, composta dai Sindaci dei Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa o loro Assessori delegati. Alle riunioni della Conferenza dei Sindaci assiste il Segretario dei tre comuni ed alla stessa possono partecipare, se richiesti per la trattazione di tematiche specifiche, i dirigenti o funzionari della gestione associata o altri esperti. La Conferenza dei Sindaci darà attuazione alla presente convenzione anche in ordine ai rapporti finanziari ed alle ulteriori questioni che necessitino di un coordinamento applicativo.

Funzioni segretarili. L'intera direzione e coordinamento di tutti i settori è di competenza del segretario comunale, secondo quanto stabilito dalla legge.

Personale della gestione associata. Il personale, di ruolo e non di ruolo, addetto ai servizi della gestione associata, è messo a disposizione della gestione associata medesima per l'intera durata della convenzione, secondo le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto delle disposizioni normative e dei contratti collettivi vigenti mediante il ricorso all'istituto del comando.

Impegni dei Comuni. La convenzione prevede che i Comuni si impegnino a mettere in atto i meccanismi necessari per l'attuazione del processo di gestione associata secondo una delle seguenti modalità:

- a) organizzazione unitaria del servizio, attraverso l'individuazione di un unico responsabile per le amministrazioni e la definizione di un modello funzionale che determini l'integrazione del personale dei tre Comuni;
- b) organizzazione localizzata del servizio, che preveda l'individuazione di responsabili distinti per i tre Comuni e la definizione di un modello, che, pur in una logica di gestione associata, rimane assegnato anche funzionalmente a ciascuno dei tre Enti.

Si evidenzia la necessità di procedere alla convergenza di regolamenti, procedure amministrative, modulistica, prassi operative, software.

Rapporti finanziari. È prevista la ripartizione dei costi coerente con gli obiettivi di risparmio finanziario imposti dalla Provincia ed esposti nel Progetto nel rispetto dei criteri di semplicità del riparto e sostenibilità per tutti i Comuni. La ripartizione fra i Comuni associati dei costi relativi ai servizi posti in gestione associata, secondo le modalità dell'organizzazione unitaria, di cui all'articolo 4 comma 1 lett. a) della presente convenzione vengono approvati dalla Conferenza dei Sindaci, previo parere vincolante delle rispettive Giunte. I costi connessi ai servizi posti in gestione associata con le modalità della organizzazione localizzata, di cui all'articolo 4 comma 1 lett. b) rimangono a carico dei rispettivi Comuni.

P.I.A.O Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 13.01.2023 il Comune di Trambileno ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 133/2021 ed art. 4 della L.R. 20 dicembre 2021 n. 7.

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;

3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Come noto, l'applicazione della disposizione sul PIAO nel contesto regionale, in forza della clausola di salvaguardia recata dall'articolo 18-bis del D.L. n. 80/2021, è avvenuta in forma graduale. Nello specifico, come evidenziato nella circolare n. 6/EL/2022 della Regione, per l'anno 2022, erano previste come obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, del decreto stesso e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. La legge regionale prevedeva altresì che la compilazione delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 fosse effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi."

Con DM 30 giugno 2022, n. 132 è stato emanato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO, che specifica all'art. 7 che il termine ordinario per l'adozione di quest'ultimo è fissato al 31 gennaio di ogni anno.

Il successivo art. 8, comma 2, stabilisce che in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci.

A specifica di tale previsione con legge regionale n. 7 del 19 dicembre 2022, pubblicata nel bollettino ufficiale regionale del 19 dicembre, si precisa all'art. 3, comma 2, che il PIAO è adottato entro il termine previsto a livello statale: Per gli enti locali, in caso di differimento del termine per l'adozione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM 132 citato di 30 giorni, decorrenti dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale.

Anche la circolare n. 12/EL/2022 di data 21.12.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha confermato che, anche per gli enti locali della Regione TAA il termine per l'approvazione del PIAO (comprensivo della sezione rischi corruttivi e trasparenza - sostitutivo del PTPCT) corrisponde al termine statale, eventualmente prorogato.